

Borges e i giusti, gli invisibili che salveranno il mondo

Inviato da Marista Urru
martedì 08 luglio 2014

Salvare il mondo, una missione eroica? No, il mondo lo salveranno i giusti, uomini e donne invisibili a tutti: non eroi, non applauditi, ma ignoti anche a se stessi. Persone che con le loro azioni spesso insignificanti, con i loro piccoli atti d'amore, con il loro vissuto quotidiano, salveranno questo nostro povero martoriato mondo.

Questo pensavo poco fa mentre ero intenta a dare sollievo ad una gattina che è data per moribonda e probabilmente morrà, ma è nata qui in casa mia questa povera piccola creatura, e mi guarda dritta negli occhi a poco più di un mese, come fa la madre quando me la porta, non posso sottrarmi. Per fortuna i deboli, i bisognosi, animali o umani non mi fanno paura anche se non sento il sacro fuoco di salvarli tutti o peggio di moltiplicarli per farne la mia grandezza. Vita semplice, semplicemente, vita.

I GIUSTI

Un uomo che coltiva il suo giardino, come voleva Voltaire.

Chi è contento che sulla terra esista la musica.

Chi scopre con piacere una etimologia.

Due impiegati che in un caffè del Sud giocano in silenzio agli scacchi.

Il ceramista che intuisce un colore e una forma.

Il tipografo che compone bene questa pagina che forse non gli piace.

Una donna e un uomo che leggono le terzine finali di un certo canto.

Chi accarezza un animale addormentato.

Chi giustifica o vuole giustificare un male che gli hanno fatto.

Chi è contento che sulla terra ci sia Stevenson.

Chi preferisce che abbiano ragione gli altri.

Tali persone, che si ignorano, stanno salvando il mondo.

Ne enumera parecchi Borges di giusti. E' evidente, si tratta di persone comuni come me e voi. Sono intenti ad azioni quotidiane, curare il giardino, amare la musica, svolgere un lavoro che chiede dedizione senza esser nulla di eroico, persone miti che non intendono competere, nè vincer nessuno, ignorano di esser giusti, ignorano di esser quelli che salvano il mondo. Un mondo che chiede solo armonia, arte, bellezza ed amore. I giusti lavorano senza saperlo a riequilibrare eccessi e smodatezze dei rancorosi, degli avidi, dei bellicosi, dei prevaricatori, dei ladri di dignità e di futuro.

Vinceranno? Vinceremo?

